

## CARLO IV E L'ITALIA

(bozza aggiornata in data 11 luglio 2018)

(Abstract di Eva Schlotheuber)

Alla metà del XIV secolo i più che decennali conflitti tra papato e impero avevano quasi distrutto le basi di un dominio egemonico romano-tedesco in Italia. Alla base della legittimazione di pretese potestative concorrenti a Roma e nello Stato pontificio vi era la Donazione di Costantino, il cui fondamento giuridico non fu mai indiscusso.

Dopo la morte dell'imperatore Enrico VII, ad Avignone la curia aveva trasformato il diritto papale di approvazione e la rivendicazione al Vicariato imperiale in pericolosi diritti di interferenza nella Costituzione dell'impero romano-tedesco in caso di sedevacanza, al fine di impedire per il futuro qualsiasi forma di sviluppo del potere imperiale a Roma e nello Stato della Chiesa.

Quando Carlo IV riuscì a ottenere l'incoronazione imperiale a Roma nel 1355, ciò rappresentò non solo un punto di svolta nei rapporti di Roma e della curia papale nei confronti dell'Impero romano-germanico, ma anche per la portata e il significato della stessa rivendicazione imperiale. A differenza dei suoi predecessori, Carlo IV poté attingere alla sua profonda conoscenza dell'Italia e alle molteplici relazioni intessute; per di più egli ne conosceva perfettamente la lingua. Agì, dunque, in modo diverso a sud delle Alpi e cercò nel conteso spazio dell'Italia settentrionale soluzioni completamente nuove per risolvere i conflitti, alcuni dei quali risalivano al periodo degli Staufer. Finora la ricerca ha compreso solo parzialmente il fatto che Carlo IV abbia perseguito un progetto politico per l'Italia che rappresentava una chiara rottura rispetto alla politica dei suoi predecessori.

La complessità del comportamento di Carlo e il suo programma politico nei confronti delle diverse potenze italiane verranno pertanto presi in considerazione con un approccio innovativo in due conferenze interdisciplinari tra loro strettamente connesse, che avranno luogo a Milano/Pavia nel maggio 2019 e a Roma nel settembre dello stesso anno. Mentre la storiografia ha finora privilegiato una prospettiva "imperiale" o "pontificia", in queste occasioni si tratterà di assumere un nuovo approccio nel considerare il punto di vista dei singoli attori in gioco nei confronti della posizione egemonica imperiale in Italia e dell'imperatore romano-tedesco Carlo IV: le città e i potentati italiani, la curia e i cardinali, il Regno di Napoli e la città di Roma. In questo modo, possono essere considerate e discusse le diverse modalità di comunicazione e lo scambio culturale legato al tentativo di trovare una soluzione politica. Ciò si rivela tanto più promettente, giacché il fiorentino Umanesimo e il Rinascimento italiano nella letteratura e nell'arte hanno notevolmente arricchito questo scambio culturale e hanno aperto nuovi orizzonti politici con la riscoperta del modello romano. Carlo IV cercò uno scambio diretto con umanisti quali Petrarca, Boccaccio, Zanobi da Strada e molti altri letterati e artisti. La prospettiva dei protagonisti italiani nelle relazioni conflittuali a nord e a sud delle Alpi, la conoscenza alla corte di Carlo IV circa i rapporti esistenti in Italia e il molteplice scambio culturale sono quindi una chiave per una nuova valorizzazione degli anni cruciali attorno alla metà del XIV secolo, che portò a una svolta decisiva nelle relazioni tra impero e papato.

La prima sezione del convegno (Milano e Pavia, 23-24 maggio 2019), *Con e senza l'imperatore. Percezioni, teorie e pratiche di governo*, prenderà in considerazione le premesse storiche e le concezioni politiche diffuse in Italia, legate alla stima e alla

conoscenza dei contemporanei italiani nei confronti del dominio imperiale e della persona di Carlo IV. La seconda sezione, *Carlo IV e la cultura italiana*, invece, sarà dedicata alla conoscenza da parte della corte lussemburghese delle relazioni esistenti in Italia. Saranno inoltre esaminati la scelta e l'azione dei consiglieri italiani, nonché la stretta rete di comunicazione che si sviluppò in preparazione del viaggio di Carlo IV a Roma e gli influssi dell'arte italiana sulla cultura di Carlo IV.

L'incontro di Roma (25-27 settembre 2019) discuterà, innanzitutto, nella prima sezione *Carlo IV e i poteri regionali*, in una tavola rotonda, i modi d'intendere la struttura del potere in Italia e il ruolo del dominio imperiale a Roma da parte delle varie potenze regionali. Nella seconda sezione *Carlo IV e la cultura artistica italiana* le diverse prospettive potranno essere collegate con l'attenzione allo scambio culturale e alle differenti forme della comunicazione visiva, allo scambio di reliquie e alla letteratura.

Per quanto riguarda i motivi culturali, basti ricordare che la discesa in Italia di Carlo IV fu accompagnata dal vivo interesse delle forze culturali: basti pensare alla relazione epistolare intrecciata con Francesco Petrarca, che per altro frequentò la corte di Praga. Per di più altri intellettuali italiani si legarono strettamente all'imperatore al punto da diventarne collaboratori nella cancelleria: l'esempio del mantovano Andrea da Goito, di cui resta preziosa documentazione autografa all'Archivio di Stato di Mantova, è tra i più significativi. Si cercheranno di indagare dunque sotto nuove prospettive le conseguenze a breve e lungo raggio provocate dal viaggio in Italia di Carlo IV nel 1354-1355 sul piano della cultura e della circolazione dei testi.

Le ricerche storico-artistiche, poi, si sono finora concentrate in modo prevalente sulle committenze boeme e tedesche di Carlo IV e, per quanto riguarda i rapporti con l'Italia, sulla chiamata di artisti italiani a Praga.

L'intento che i due Convegni si propongono è quello di approfondire la sensibilità artistica ed estetica maturata da Carlo IV nei suoi viaggi in Italia, fin da giovane e poi in occasione delle incoronazioni, e i modelli figurativi recepiti nell'ambito delle corti da lui frequentate. I viaggi di Carlo IV e i tramiti artistici, spesso coincidenti con quelli culturali come nel caso di Jan de Strěda, hanno generato una rete di rapporti molto significativa non solo per l'arte boema, ma anche per quella dell'Italia settentrionale, sui quali si intende richiamare l'attenzione.

**MILANO-PAVIA**  
**(22-23 maggio 2019)**  
**CARLO IV E L'ITALIA. I**

*CON E SENZA L'IMPERATORE. TEORIE, PERCEZIONI E PRATICHE DI GOVERNO*

**22 maggio 2019, Pavia, Collegio Borromeo** [presidenza Daniela Rando]

- Ore 15.00 Saluti delle Autorità  
Ore 15.30 Introduzione: le ragioni di un convegno (*Eva Schlotheuber*)  
Ore 15.45 1. L'idea imperiale nel Trecento (*Alexander Lee*)  
2. Carlo IV nella cronachistica italiana del suo tempo (*Gian Maria Varanini*)  
Ore 17.30 Pausa  
Ore 17.45 3. Carlo IV e la documentazione italiana (*Lawo*)  
4. La critica alla donazione di Costantino (*Mario Conetti*)

**CARLO IV E LA CULTURA ITALIANA**

**23 maggio 2019, Milano, Università Cattolica**

Mattina presidenza Maria Pia Alberzoni

Pomeriggio presidenza Giuseppe Frasso

- Ore 9.30 1. Die Krönungsreise Karls durch Italien aus der Sicht des Humanistenfreundes und neapolitanischen Politikers Niccolò Acciaiuoli (*Eva Schlotheuber*)  
2. Carlo IV e i consiglieri italiani (*Eva Dolezalova*)  
3. Cola di Rienzo, Roma e l'impero (*Gian Luca Potestà*)  
4. Cola (*Thomas Frank*)
- Ore 14.30 1. Dal Sud al Nord: l'uso delle reliquie sui due lati delle Alpi (*Martin Bauch*)  
2. La concezione dell'impero nelle lettere di Petrarca a Carlo IV (*Carla Maria Monti*)  
3. Il cancelliere Giovanni di Neumarkt e l'Italia (*Jiri Spicka*)  
4. Carlo IV e la cultura letteraria dell'Italia settentrionale (*Marco Petoletti*)  
5. Carlo IV e la cultura artistica della corte viscontea (*Marco Rossi*)

**ROMA**  
**(25-26 settembre 2019)**  
**CARLO IV E L'ITALIA. II**

**ROMA E I POTERI REGIONALI**

25 settembre 2019, ISIME [presidenza Massimo Miglio]

- mattina 1. Carlo IV e Roma (*Katerina Kubinova*)

2. La nobiltà romana e l'attrazione imperiale (*Andreas Rehberg*)
3. Carlo IV, il papa e il collegio cardinalizio (*Andreas Kistner*)
4. Karl IV. und der Ausbruch des Schismas in Rom/Fondi (*Wolfgang Decker*)
5. Il Regno Angioino (*Berardo Pio*)

- pomeriggio
1. La signoria di Giovanni di Boemia nell'Italia centro-settentrionale (*Pietro Silanos*)
  2. Milano (*Guido Cariboni*)
  3. Pavia-Visconti (*Daniela Rando*)
  4. Gonzaga (*Christina Antenhofer*)
  5. Parma e Bologna (*Roberto Greci*)
  6. Venezia 1337 (*Uwe Ludwig*)
  7. Pisa, Siena, Lucca (*Alma Poloni*)

### **CARLO IV E L'ARTE IN ITALIA**

26 settembre 2019, DHI Rom

1. Carlo IV e le città dell'Italia centro-settentrionale: scambi, suggestioni, sopravvivenze (*Stefania Buganza*)
2. La Cronaca di Dalimil e i rapporti con i maestri emiliani (*Paolo Cova*)
3. Carlo IV e Stefano Porro (*Lavinia Galli*)
4. Carlo IV e Napoli (*Tanja Michalsky*)
5. Carlo IV e Roma dal punto di vista storico artistico (*Serena Romano*)
6. Croatia/Senj und das Emmauskloster in Prag (*Zoe Opacic*)